



MOZIONE n.

Mozione in merito al futuro del Calzaturificio LORBAC S.p.A

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che:

l'azienda Lorbac è presente nel Valdarno fin dal 1960 e da piccola azienda artigianale si è trasformata in pochi anni in società per Azioni;

il Calzaturificio Lorbac ha clienti, oltre che in Italia, anche in Europa, Corea, Giappone, Australia e negli ultimi anni si è allargato il mercato verso i paesi dell'Est;

nell'azienda sono impiegati 63 lavoratori ai quali si aggiungono circa 20 lavoratori a domicilio, lavoratori altamente specializzati e che difficilmente potrebbero trovare nuova collocazione;

il Marchio Lorbac è fortemente ricercato perché produce calzature di alto livello qualitativo con prodotti, attrezzature e lavoratori completamente italiani;

il calzaturificio produce calzature anche per note griffes come Ballin e Prada e che ci sono ordini in corso e altri ne continuano ad arrivare nonostante l'azienda da agosto abbia sospeso la produzione;

Preso atto che

L'Azienda alla metà di agosto, con i lavoratori in ferie e senza aver preventivamente informato la RSA, ha portato i libri in tribunale per un concordato, ancora non omologato, che di fatto porterà alla chiusura dello stabilimento e quindi al licenziamento di tutti i lavoratori;

Dal mese di luglio i lavoratori non percepiscono nessun emolumento e il 18 ottobre sono scaduti i primi 30 giorni di mobilità e se nei prossimi 30 giorni non verrà trovato un accordo sindacale i lavoratori saranno licenziati;

Considerato che

I lavoratori chiedono all'azienda di attivare la cassa integrazione straordinaria non solo per avere un sostegno economico ma anche per avere il tempo di trovare imprenditori disposti ad investire e quindi a rilevare l'Azienda;

l'Assessore Simoncini ha convocato la proprietà, che ha però inviato i rappresentanti legali, ai quali ha rivolto richiesta formale per l'attivazione degli ammortizzatori sociali che sono disponibili e che nell'incontro era stata individuata anche la possibilità di attivazione di una cassa di cessazione da

firmare al Ministero dello sviluppo economico che avrebbe una durata di 24 mesi e che tale proposta si sarebbe dovuta spostare sul tavolo delle trattative sindacali;

la RSA ha fatto richiesta al Commissario per attivarsi presso il giudice per verificare se l'azienda abbia ancora qualche liquidità da poter anticipare parte degli emolumenti dovuti ai lavoratori, senza avere al momento ricevuto alcuna risposta

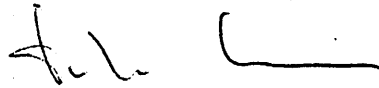
### IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A richiedere urgentemente all'Azienda Lorbac di aprire un tavolo di trattative con l'Assessorato regionale al lavoro e la RSA per l'attivazione degli ammortizzatori sociali che diano un sostegno economico ai lavoratori e il tempo di trovare imprenditori interessati ad investire e a rilevare l'Azienda;

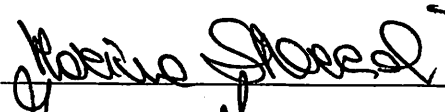
mettere in campo tutte le azioni necessarie per tutelare e rilanciare un patrimonio di competenze e professionalità che non può essere disperso, pena l'aggravamento di una situazione economica e sociale che non coinvolge solo i lavoratori della Lorbac ma l'economia stessa del territorio valdarnese;

convocare quanto prima il commissario perché si attivi presso il giudice competente al fine di capire se esista liquidità e quindi pagare almeno in parte gli emolumenti dovuti ai lavoratori.

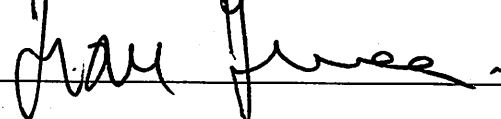
Paolo Marini




Marina Staccioli



Ivan Ferrucci



Salvadore Bartolomei



Nicola Nascosti



Rudi Russo

Marco Spinelli

